




Collana: **GLI ANGELI**

A classical painting of an angel with large white wings, shown in profile from the waist up. The angel has curly reddish-brown hair and is wearing a dark dress with a light-colored, puffed sleeve. The angel's right hand is raised, with the index finger pointing towards a landscape in the background. The landscape features a body of water, distant hills, and a small building. In the foreground, there are white lilies. The overall style is characteristic of the High Renaissance.

RENZO LAVATORI

Angeli

chi sono cosa fanno

Testi: **Renzo Lavatori**

© Editrice Shalom 02.02.2019 Presentazione del Signore

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena

ISBN 9788884045799

Per ordinare questo libro citare il codice 8947



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Numero Verde
800 03 04 05 solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

ordina@editriceshalom.it

www.editriceshalom.it

Indice

Presentazione	8
Cap. 1 - Tramonto e risveglio dell'angelo	11
1. Uno strano fenomeno	11
2. L'autentico volto dell'angelo	14
3. Il ruolo dell'angelo sull'uomo e sul mondo	17
4. La luminosità del volto angelico	20
Cap. 2 - La creazione degli angeli:	
natura e missione	25
1. Gli angeli creature di Dio	26
2. La reale esistenza degli angeli	30
3. Gli angeli preposti all'ordine cosmico	33
4. La luce angelica sull'uomo	35
Cap. 3 - La figura angelica nell'Antico	
e nel Nuovo Testamento	39
1. La manifestazione dell'angelo nell'Antico Testamento	41
2. La rappresentazione dell'angelo nel Nuovo Testamento	44
2.1. <i>Messaggeri di Dio</i>	44
2.2. <i>Lo splendore dell'angelo del Signore</i>	48
2.3. <i>La totale disponibilità a Dio e all'uomo</i>	52
3. Le ali angeliche	55
Cap. 4 - Gli angeli nella vita di Gesù	59
1. Incarnazione e nascita del Messia	60
2. Missione pubblica, passione e glorificazione	68

3. La signoria di Cristo sugli angeli	74
4. Gli interventi conciliari.....	78
5. Il cristocentrismo angelico.....	79

Cap. 5 - Gli angeli nella storia

della Chiesa e dell'umanità	83
1. Spinta missionaria nella Chiesa.....	84
2. Sorveglianza interna alla comunità.....	87
3. Cooperazione nella storia dell'umanità	91
4. Guida nell'aspettativa apocalittica.....	98
5. Presenza attiva nella fase conclusiva.....	101
6. Accompagnamento nella purificazione del Purgatorio.....	106

Cap. 6 - Le gerarchie angeliche

e le schiere celesti	111
1. I nove cori angelici	112
2. Titoli, gradi, poteri.....	113
3. Gli arcangeli e gli angeli	118
4. Le schiere celesti nell'Eucaristia.....	120

Cap. 7 - Gli arcangeli e il potente Michele.....

1. Michele, Gabriele e Raffaele.....	127
1.1. <i>Antico Testamento</i>	128
1.2. <i>Nuovo Testamento</i>	134
2. L'arcangelo grande e glorioso.....	139
2.1. <i>Magistero papale</i>	140
2.2. <i>Riproduzioni iconiche</i>	143

Cap. 8 - L'angelo custode

1. L'attestazione della Scrittura e della Tradizione....	148
2. L'assistenza difensiva e protettrice	151

3. Rapporto interpersonale di comunione	155
4. Strumento della divina Provvidenza	157
5. L'intima amicizia con l'uomo	159
5.1. Attività educatrice e interiore	160
5.2. Donazione sacrificale e totale	164
Cap. 9 - La devozione verso gli angeli	167
1. Il culto agli spiriti celesti	168
2. La testimonianza della liturgia	171
3. Cori celesti e terreni uniti nella lode a Dio	176
3.1. Comunione tra sfera angelica e umana	177
3.2. Collegamento tra liturgia terrena e celeste	180
Cap. 10 - Le concezioni errate circa gli angeli	185
1. L'autoesaltazione dell'uomo angelicato	186
2. Angelologia intimistica ed esoterica	189
3. Contatto personale con gli angeli	192
4. Evocazioni, guarigioni, utopie	195
5. Considerazioni conclusive	200

ABBREVIAZIONI:

DS: Heinrich Denzinger, *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Bologna 1996.

DV: Concilio Vaticano II, Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione *Dei Verbum*, 18 novembre 1965.

SC: Concilio Vaticano II, Costituzione sulla sacra liturgia *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963.

Presentazione

Gli angeli: chi sono, cosa fanno, esistono?

Sono domande che ritornano oggi frequentemente e a esse bisognerebbe dare una risposta, non una qualsiasi, ma una risposta che deriva dalla nostra fede cattolica.

Come il cristianesimo ha visto gli angeli, come ce li ha presentati secondo la divina rivelazione? Si tratta di un discorso essenzialmente di fede, cioè di raccogliere i dati contenuti nella Sacra Scrittura, nella tradizione della Chiesa, nei documenti magisteriali, per poter riconoscere più da vicino queste figure angeliche, che sono sempre molto affascinanti e che costituiscono un patrimonio della fede cristiana a cui non si può rinunciare. Di esse si parla anche in contesti non strettamente cristiani, non propriamente religiosi, e in questo senso il discorso acquista un significato non solo di fede, ma anche di valore culturale e antropologico, psicologico e razionale, sociale e cosmologico.

Il libro perciò abbraccia un vasto panorama, dalla cui visione sorge e risplende la figura dell'angelo: un essere luminoso, sul quale rifulge la suprema luce divina, che si rifrange sul mondo creato e in particolare sull'umanità. L'angelo viene da Dio, ma non è Dio, è un suo messaggero, un essere crea-

to, come tutti noi, il quale possiede una particolare unione con la divinità e insieme si accosta a noi e cammina accanto a noi come nostro migliore amico. Sotto questo aspetto, egli si fa l'intermediario che consente al Signore nostro Dio e creatore di farsi vicino alla concretezza della vita umana e dall'altra parte sollecita l'uomo a elevarsi verso il cielo per non restare imprigionato dentro l'orizzonte soltanto terreno e materiale.

L'essere umano, infatti, possiede, per sua costituzione, l'elemento spirituale, che è l'anima, e l'elemento materiale, che è il corpo: non può lasciarsi impoverire facendo del corpo il proprio idolo, dimenticando la sua nobiltà spirituale. Proprio per risvegliare in lui la dimensione interiore e l'anelito ai valori più alti, l'angelo si fa suo amico e custode. L'importante è che l'uomo si renda disponibile all'incontro con l'angelo e si lasci condurre sulle strade più buone e più belle della vita terrena ed eterna.



CAPITOLO 1

Tramonto e risveglio dell'angelo

Per diversi anni ho avuto modo di fare ricerche e studi particolareggiati su questo argomento da un punto di vista di riflessione, non tanto a livello esperienziale o emozionale, ma soprattutto sul contenuto dottrinale. Si tratta di un argomento tornato di moda e di attualità, di cui si parla sotto molteplici aspetti, spesso in maniera confusa e fantasiosa, soprattutto nei mezzi di comunicazione sociale.

1. Uno strano fenomeno

Oggi assistiamo a uno strano fenomeno: in un mondo materialistico ed edonistico come l'attuale, gli angeli si sono fatti risentire, o meglio, gli uomini hanno sentito il bisogno di riparlare degli angeli, renderli di nuovo presenti in mezzo alla vita umana, in tutte le forme; un fenomeno che ha assunto proporzioni mondiali, dall'America al Giappone. Però non sempre si riesce a determinare la consistenza e la figura degli angeli, non si capisce spesso se siano frutto di immaginazione o se corrispondano a esseri

reali. Esiste una certa confusione concettuale intorno a tali enti spirituali, tanto più che degli angeli si parla non solo nell'ambiente di tradizione cristiana, ma in tutte le espressioni religiose, artistiche e letterarie sia antiche sia attuali; nel nostro tempo anche nelle produzioni cinematografiche e audiovisive, e sotto molteplici aspetti. Gli angeli si mettono dappertutto: sulle magliette, sulle borse per la spesa, appaiono in mille modi. Il fenomeno è dovuto anche al *New Age*, in cui questi esseri sono considerati vicini agli uomini ma contemporaneamente sono al di sopra di essi, indicandoli come fossero un anelito che spinge l'uomo verso le realtà più elevate, verso gli ideali spirituali di cui si avverte un bisogno interiore.

Si nota tuttavia che, se da una parte c'è un risveglio e un ritorno dell'angelo, dall'altra si assiste a una vera e propria crisi o caduta di esso, come affermano alcuni scrittori, soprattutto a causa della diffusa mentalità scienziata e pragmatica, di cui siamo imbevuti nella nostra società ad alto progresso tecnico. Tale mentalità sostiene che ogni essere superiore all'esperienza sensibile, invisibile e irraggiungibile con i sensi, non può esistere; esso costituisce il frutto di una pura fantasia dell'uomo, una costruzione emotiva dell'età infantile da dover allontanare, addirittura eliminare, un segno di regresso e di immaturità.

Il rifiuto dell'angelo non si attua soltanto nella

letteratura laica o laicista, ma anche all'interno della riflessione teologica cattolica: alcuni autori dicono che l'angelo è solo espressione simbolica del bene, un'immaginazione dell'animo, e non può essere considerato come un'entità esistente; esso manifesta un atteggiamento proprio delle età più oscure e involute che oggi non hanno più senso. In fondo, dicono, l'angelo non avrebbe più significato né incidenza per l'uomo emancipato dei nostri giorni, il quale può risolvere tantissimi problemi con le risorse della scienza e delle avanzatissime tecnologie senza dover più ricorrere all'aiuto angelico. Tornare a credere negli angeli sarebbe, per questa mentalità, tornare alle epoche primitive, ancora chiuse alla ricerca scientifica. Questo modo di pensare è sorto nell'epoca moderna, all'inizio delle grandi scoperte della scienza che risalgono al 1400-1500, in cui l'uomo ha avuto l'ardire di affermare che esiste solo ciò che si conosce o con la propria ragione o con i sensi. Se una conoscenza va al di là della facoltà razionale o della percezione sensitiva, essa non è in grado di affermare la realtà conosciuta come realmente esistente. Ne segue la negazione di esseri spirituali come gli angeli e, in ultimo, anche di Dio.

2. L'autentico volto dell'angelo

Ma come stanno veramente le cose? Che cosa si può affermare con verità sugli angeli? In particolare ci si chiede cosa il cristianesimo pensi di loro, quale sia la concezione che la religione cristiana propone intorno a essi, e se questa concezione sia tuttora valida. Per rispondere a tali quesiti, legittimi in mezzo a tanta confusione, credo sia utile che il cristiano, o chiunque voglia conoscere come stanno le cose nell'ambito della fede cristiana, faccia attenzione a quanto è contenuto nella dottrina rivelata, senza andare dietro alla moda o esaltando indebitamente gli angeli o emarginandoli e rifiutandoli. Il cristiano serio, che ha coscienza della propria fede, desidera scoprire, conoscere ciò che la rivelazione dice, poiché gli angeli fanno parte del patrimonio rivelato.

Va detto subito che gli angeli si dividono in due grandi categorie: quelli che servono Dio, obbedienti alla sua volontà e fedeli al suo progetto salvifico, sono detti gli “angeli buoni” o semplicemente “angeli”; quelli, invece, che hanno rifiutato l'obbedienza a Dio, si sono ribellati alla sua sovranità e sono diventati cattivi o malvagi, vengono chiamati “spiriti maligni” o “diavoli” o “demòni”. Noi trattiamo del primo gruppo, gli angeli buoni, i quali sono preposti dal Creatore a seguire l'uomo passo passo, in modo che possa incontrarsi con Dio.

Da qui il senso meraviglioso dell'angelo, quale ente che Dio ha creato precisamente con lo scopo di avvicinare tra loro i due mondi per sé molto lontani, il divino e l'umano, affinché potessero comunicare tra loro secondo il disegno sapiente e amoroso di Dio. La finalità dell'angelo è questa: da una parte servire Dio, lodarlo e glorificarlo, riconoscerlo come Signore del cielo e della terra; dall'altra servire e aiutare l'uomo facendolo giungere alla salvezza, attuare cioè la comunione filiale con Dio. Sotto quest'aspetto, il compito dell'angelo è delicatissimo e insieme importantissimo, perché si accompagna alla missione del nostro redentore Gesù Cristo, il Dio che si è fatto uomo affinché l'uomo possa diventare Dio. Ora l'angelo si pone all'interno di questo rapporto salvifico per facilitarlo, sostenerlo, corroborarlo. In tal modo si può percepire la motivazione e lo spessore di significato e di perenne attualità dell'intervento angelico lungo il dispiegarsi della storia della salvezza, dal suo inizio fino al compimento ultimo.

Il nostro intento essenziale si riassume nelle risposte a tre domande fondamentali. La prima è se gli angeli esistano veramente, cosa che oggi molti mettono in dubbio, come si è detto, o negano o li confondono con altri esseri inserendoli nella sfera del simbolismo. La seconda questione riguarda quale sia la struttura propria degli angeli, la loro identità o configurazione esistenziale, il loro essere specifico. Il cristianesimo è